

N. 8
DICEMBRE
2018

Newsletter

FONDAZIONE

Natura & Economia



IL GIARDINO VUOLE STRUTTURE

Sono elementi naturali che configurano, diversificano il giardino. Più è strutturato, meglio è.



Con un tronchetto è stato delimitato uno spazio con foglie ammucciate.

Un ramo spezzato. Perché non lasciarlo com'è? Vi si insedia molta vita. Nel giardino naturale c'è sempre molto da osservare e ammirare.



In inverno, stagione ingiustamente detta “morta”, c'è modo di indirizzare il giardino verso una maggiore naturalità. A zone si lasciano le foglie a terra, fino a tarda primavera, si posano pietre poste al sole in cui nidificheranno le api selvatiche (non causano problemi!), si ammucciano legni di diverse dimensioni, si rinuncia a tagliare rami e tronchi con buchi, se la sicurezza lo permette si lasciano alberi morti in piedi, si costruiscono muretti a secco. Sono strutture che contraddistinguono il giardino naturale rispetto a quello artificiale. Questi e altri elementi possono essere disposti in forme artistiche. Si può ad esempio creare un gazebo di salice, o un lucertolone con rami intrecciati.

Rispettate almeno una parte della vegetazione secca. In primavera queste felci rispunteranno, e i vecchi steli si decomporranno. Lasciamo vivere.



FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA
Ufficio regionale della Svizzera Italiana
Roberto Buffi
Contra di Sotto 4, 6646 Contra
mail: roberto.buffi@silvaforum.ch
www.naturaeconomia.ch



A destra: non si insisterà mai abbastanza sull'importanza del **legno morto**. Ogni stadio di decadimento ospita un caratteristico mosaico di vegetali e animali (di cui non pochi inseriti nelle liste rosse delle specie minacciate): funghi, licheni, piante superiori, uccelli, pipistrelli, roditori, rettili, salamandre, molluschi, lombrichi, insetti.



A sinistra: **il fungo dell'esca** (il nome ricorda l'uso che se ne faceva un tempo). Si insedia su latifoglie indebolite, e anche su legno morto. Le api, i cui effettivi destano preoccupazioni, ne utilizzano il micelio per migliorare le loro difese immunitarie. Si può favorire lasciando in piedi dove possibile gli alberi deperenti o morti, ed erigendo dei "totem" di faggio o betulla, le specie preferite. Sono strutture naturalisticamente importanti (anche sotto l'aspetto estetico). Senza funghi il giardino "non funziona". Molti sono minacciati per la scarsità di legno morto.

Facile creare nuove utili strutture.

Mucchio di rami, per ricci e altri mammiferi. È bene creare uno spazio interno libero, come mostrato.



Albergo delle api presso la Base Locarno delle Forze Aeree. In Svizzera vi sono sulle 600 specie di ape selvatica. Sono minacciate, vanno sostenute.

